

Open innovation tessile Un centro di ricerca per la stampa digitale

L'iniziativa. La presentazione a Villa Erba di CreÔ, il polo messo in campo da Creazioni Digitali e Kornit Sostenibilità e innovazione con startup e università

CERNOBBIO
LEA BORELLI

Villa Erba suggestivo scenario per CreÔSphere, l'evento che ha lanciato il centro produttivo e sperimentale CreÔ dove si incontrano creatività e innovazione.

Protagonisti dell'elegante appuntamento andato in scena martedì sera, due protagonisti, nei diversi contesti, della stampa digitale. Creazioni Digitali e Kornit hanno infatti deciso di collaborare nella costituzione di CreÔ: il centro per l'innovazione responsabile nella stampa tessile digitale. Situato nel cuore della struttura produttiva di Creazioni Digitali a Lurate Caccivio, svolgerà molteplici funzioni: produzione, innovazione e sperimentazione, campionature e area demo. I clienti di Creazioni Digitali e Kornit avranno a disposizione un ambiente produttivo in cui potranno avvalersi di servizi innovativi. Un'attenzione particolare sarà dedicata alle esigenze delle startup che fanno ricerca di prodotti ad alto contenuto di sostenibilità, senza

penalizzare la qualità di stampa realizzata con inchiostri ad acqua e su tessuti multifibra.

Kornit Digital è un'azienda israeliana leader dell'innovazione nel fashion tech, sviluppa tecnologie digitali che alimentano i top brand del fashion, dell'abbigliamento sportivo e dell'arredamento per la casa, guidando questi settori a diventare più sostenibili e attenti all'ambiente: «La missione di Kornit è di trasformare il mondo della moda e dei tessuti per creare un futuro sostenibile in cui si produca solo ciò che è veramente necessario e dove ognuno possa esprimere la propria identità - ha affermato Ronen Samuel, Ceo Kornit Digital - i numeri ci dicono che nel fashion c'è una sovrapproduzione che si aggira sul 30% il che significa un enorme spreco di acqua e di materie prime. La creatività italiana è imbattibile e grazie alle nuove tecnologie questa creatività può diventare davvero sostenibile».

Nel 2015 Creazioni Digitali ha dato vita al progetto Green-

Drop, un servizio che permette di stampare in digitale con inchiostri a pigmento direttamente su tessuto. Grazie alla partnership con Kornit Digital, ha effettuato un nuovo passo avanti nella propria offerta di stampa, impegnandosi sempre di più nell'ambito dell'innovazione sostenibile: «Questo non è il momento di giocare in difesa, l'asticella si sta alzando sempre più in alto, stanno cambiando le regole del gioco e da soli non possiamo andare lontano - ha sottolineato Roberto Lucini, Ceo di Creazioni Digitali - Dobbiamo scommettere sul futuro stringendo collaborazioni, lavorando insieme per vincere le nuove sfide nell'ottica della sostenibilità e dell'innovazione».

Nel corso del meeting, ha preso la parola Giusy Bettoni founder di Class: «Ci piace pensare alla sostenibilità con un approccio composto da quattro dimensioni: il design, la scelta dei materiali ha un impatto sulle persone e sull'ambiente; l'innovazione dai macchinari al tracciamento alla



La presentazione nei saloni di Villa Erba



A destra Roberto Lucini, Ceo di Creazioni Digitali

trasformazione degli scarti; la responsabilità che parte dall'azienda e che deve essere trasparente e onesta; la comunicazione, lo storytelling diventa importante se legato allo storytelling». Nuovi materiali sostenibili sono per esempio quelli progettati da Mogu che si occupa di biofabbricazione e ha dato vita a un innovativo materiale a base di micelio:

«Anche in Italia esistono realtà che sanno dare risposte in merito alla sostenibilità non bisogna sempre e solo guardare all'estero - ha sottolineato Stefano Babbini Ceo di Mogu - in questo campo sono essenziali ricerca e sviluppo ma anche stringere collaborazioni con accademie, università e altre aziende».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Meno scarti e si azzera il consumo di acqua

L'industria tessile utilizza ogni anno 79 miliardi di metri cubi di acqua nel processo produttivo, pari al 2% di tutta l'acqua dolce presente sul pianeta. La produzione tessile è anche la seconda industria più inquinante e genera 18,6 milioni di tonnellate di rifiuti ogni anno. Un danno sia per l'ambiente che per i margini del settore, CreÔSphere, nato dalla partnership tra Creazioni Digitali e Kornit, sta esplorando come le tecnologie sostenibili possano già migliorare questa situazione e fornire al comparto gli strumenti necessari per cambiare rotta.

L'ammiraglia di Kornit, Presto S, è l'unico sistema di stampa di questo tipo attualmente in Italia che fornisce funzionalità on-demand end-to-end, riducendo radicalmente il tempo e l'impatto della stampa tessile. Il passaggio del settore verso la stampa digitale apporta un notevole contributo alla riduzione dell'impatto ambientale con un processo al 100% senza acqua, presente in ogni sistema di stampa progettato da Kornit, che non prevede processi di pre-trattamento, vaporizzazione o lavaggio. Presto consente processi semplificati che diminuiscono le movimentazioni, immettono meno Co2 e gli inchiostri NeoPigment a base acquosa, sono privi di metalli pesanti, formaldeide e Alkylphenol Ethoxylates (APE).

Mostra di Escher a Genova La luce riporta a Como

L'allestimento

A progettare l'illuminazione del percorso espositivo è stato il light designer Francesco Murano

A curare l'illuminazione delle opere nella mostra "Escher" sino al 20 febbraio a Palazzo Ducale è il light designer comasco Francesco Murano, oggi tra i più richiesti

progettisti italiani d'illuminazione al servizio dell'arte e autore delle luci delle più importanti esposizioni in Italia.

La passione di Murano per l'artista olandese è antica, nasce negli anni Ottanta: proprio nel 1983, infatti, Francesco realizzò con una consolle Sinclair un programma grafico che riusciva a dividere un piano in poligoni irregolari. «La mostra dedicata ad Escher, oltre

ad essere affascinante, ha un enorme valore didattico perché la sua ricerca investe tanti campi differenti: dalla tecnica alla geografia, dalla zoologia alla mineralogia, dall'arte islamica al simbolismo massonico; per questo le opere dell'autore vengono viste, lette ed esaminate minuziosamente da una distanza di pochi centimetri» dice Murano, docente della Scuola di Design, nonché

membro del laboratorio "Luce e colore" del Politecnico di Milano.

«Dal punto di vista luminoso la mostra ha presentato notevoli difficoltà: da un lato occorreva eliminare le ombre proiettate dai visitatori, dall'altro bisogna illuminarle con un faro tenue, perché essendo quasi tutte su carta si sarebbero potute danneggiare. «Ho scelto di impiegare sia sagomatori che proiettori a fascio largo, ma con funzioni diverse - precisa Francesco - l'effetto complessivo è quello di un ambiente di luce soffusa nel quale le opere appaiono evidenziate ed esaltate da luci circoscritte».



Alcune opere esposte a Palazzo Ducale

EFFE
ELETTRICA

**EFFE ELETTRICA
GREEN SOLUTION S.R.L.**

**VI ASPETTIAMO PER
RIQUALIFICARE
INSIEME LA VS CASA
CON TUTTI I BENEFICI
DEL SUPERBONUS 110%**

LURATE CACCIVIO (CO)

Sede Legale: Via Varesina, 112 - Tel. 031.390458

www.effelettrica.it - effe@effelettrica.it